

## Diario di bordo, primo giorno, martedì 29 settembre 2015

Ci siamo svegliati, chi alle 5.00, chi dopo e chi alle 7.00 così che i maestri non hanno potuto dormire molto e oggi erano un po' nervosi. Abbiamo fatto colazione alle 8.00: latte caldo con marmellata, cioccolato che si mette nel latte caldo e zucchero, burro, paneburroemarmellata... dopo ci siamo preparati per la gita: abbiamo preparato lo zaino e ci siamo vestiti che eravamo ancora in pigiama. Abbiamo messo le scarpe da montagna e abbiamo aspettato l'Alan e il Mauro, la guida alpina. Siamo partiti col pulmino e siamo



andati in un posto che si chiama Fontana, vicino a Meride. Siamo scesi dal pulmino dove c'era un lavatoio (qualcuno ha scritto un lavandoio): posto dove le comari lavavano i panni nell'acqua fredda. Abbiamo camminato e ci siamo fermati a vedere una vecchia fabbrica che lavorava gli scisti bituminosi, una specie di petrolio solido che si trova dentro il San

Giorgio e produceva una medicina che puzza ma che fa bene in caso di infezione. La fabbrica si chiama Spinirolo e ha una grande ciminiera. Abbiamo camminato ancora e abbiamo visto una cappella dove si poteva pregare o riposarsi e pregare. Poi, nel bosco abbiamo visto le rocce fatte a libro, che si rompono come delle pagine.



Sono

formate di calcio e hanno un suono molto dolce. Abbiamo raggiunto gli altri ma prima l'Alan ha fatto finta di essere un cinghiale o un orso e ha spaventato il Mounib. Tutti assieme abbiamo camminato e camminato fino a quando abbiamo visto un albero con le radici che tengono la terra ma visto che non c'erano abbastanza alberi la terra è scivolata via a causa dell'erosione e restavano solo le radici.

Abbiamo mangiato in un parco privato di un

hotel, pranzo al sacco: panini con salame, prosciutto o formaggio e tacchino per chi non mangia maiale o vegetariano per i vegetariani o senza lattosio per chi è intollerante. Dopo mangiato abbiamo giocato e poi abbiamo ripulito tutto e siamo ripartiti per la camminata. Siamo arrivati a un grotto dove c'erano due castagni che avevano 700 o 800 anni, cioè la stessa età della battaglia al villaggio di Tremona Castello. Siamo scesi e ci hanno divisi in





due gruppi: chi ha fatto casino di notte e alcuni volontari sono tornati un pezzo a piedi, gli altri con il pulmino. Poi il pulmino è tornato a prendere i camminatori e ci ha portati a casa; sulla via, abbiamo visto delle pecore che Glauco chiama mucche e anche un albero che ha mangiato un cartello.

Prima di merenda abbiamo svuotato i sacchi e messo i rifiuti nel cestino e quello che si poteva ancora mangiare in una scatola. Qualcuno, però, ha messo mele mezza mangiate e panini smangiucchiati

nella scatola dei recuperi e questo non si fa. A merenda abbiamo mangiato la banana, perché c'è dentro il calcio e soprattutto il magnesio che fa bene ai muscoli sotto sforzo. Dopo siamo andati a fare la doccia, abbiamo messo a posto la stanza e siamo scesi in salone per suonare il flauto.

Noi stiamo facendo il diario perché siamo i giornalisti di oggi: tra poco si cena, ma non sappiamo cosa mangeremo, sarà una sorpresa. Stasera forse ci divertiremo come ieri sera che abbiamo fatto un gioco del re e del giullare che si presentava alla regina o al re e faceva una regalo. È stato molto divertente, speriamo che anche stasera ci divertiremo così... sicuramente ci divertiremo così... sì, ci divertiremo così.

Buona serata a tutti da

Emma, Kajin, Ludovica, Almir, Cristian

